

COMUNE di SANT'ALBANO STURA
(PROVINCIA di CUNEO)

Comune di SANT'ALBANO STURA (CN)		
Prot. N.	1083	
30 MAR. 2016		
Cat.	Class.	Fasc.
UOR	CG.	

Parere dell'organo di revisione sulla proposta del bilancio di previsione 2016 – 2017 – 2018 e dei documenti collegati

L'organo di revisione del comune di Sant'Albano Stura ricevuto in data 05/03/2016 i documenti definitivi relativi al bilancio di previsione 2016 - 2017 - 2018 approvati dalla Giunta comunale nella seduta del 05/03/2016 con atto n. 27 ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

All'organo di revisione è stata data altresì copia della nota di aggiornamento al Dup approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 23/02/2016 con atto n. 22

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. *unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Si osserva altresì che, ai sensi dell'art. 42, lettera f) del d.lgs. 267/2000 la competenza, per la deliberazione delle tariffe, aliquote di imposta, aliquote per i tributi locali e per i servizi locali, è di competenza della Giunta comunale ad eccezione dell'aliquota IMU, dell'addizionale comunale IRPEF, delle tariffe TARI e delle aliquote TASI, le quali sono di pertinenza del Consiglio comunale. Rimane, altresì, di competenza del Consiglio comunale l'istituzione di nuove imposte o la modifica dei criteri di determinazione delle imposte e tasse.

Si prende atto che la quantificazione delle tariffe, delle aliquote di imposta e dei servizi locali e servizi a domanda individuale, nonché i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi stessi, è stata determinata, ove necessario, con atti di Giunta. Nello specifico, gli atti di Giunta prevedono la modifica/conferma delle tariffe dei servizi a domanda individuale, e la proposta al Consiglio comunale di adozione delle deliberazioni:

- determinazione della copertura dei costi dei servizi a domanda individuale - deliberazione di Giunta Municipale numero 23 del 05/03/2016;
- La Giunta Municipale, in sede di approvazione del bilancio previsionale, visto il comma 26 della legge 208/2015 il quale prevede la sospensione, per l'anno 2016 dell'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ha confermato per l'anno 2016 delle aliquote IMU e TASI così come modificate dalla legge 208/2015; ha altresì confermato l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF così come stabilita per l'anno 2015 e determinato di non stabilire di nuove agevolazioni, esenzioni ed esclusioni in materia di tributi comunali;
- Inoltre si rileva che, ai fini della predisposizione di bilancio è stata prevista la previsione della copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana attraverso il gettito derivante dalla TARI, e che il relativo pianto finanziario sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Si osserva che lo schema del bilancio di previsione 2016 – 2017 - 2018 risulta redatto secondo quanto previsto dal d.lgs. 118/2011.

È stato inoltre verificato l'equilibrio finale del bilancio ex d.lgs. 118/2011 appreso dimostrato e come verificato dalla relazione della Giunta Municipale allegata al bilancio di previsione:

ENTRATE FINALI				SPESE FINALI			
TITOLO	VOCE	VALORE	IMPORTO	TITOLO	VOCE	VALORE	IMPORTO
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Accertamenti	1.121.042,00	I	Spese correnti	Impegni	1.316.972,54
II	Trasferimenti correnti	Accertamenti	80.787,00	I	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente + altri fondi	Previsioni finali	6.000,00
III	Entrate extratributarie	Accertamenti	201.100,00	I	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Previsioni finali	0,00
IV	Entrate in conto capitale	Accertamenti	1.010.000,00	II	Spese in conto capitale	Impegni	1.026.350,00
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Accertamenti	0,00	II	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale	Previsioni finali	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Previsioni finali	2.522,66	II	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale non derivante da debito	Previsioni finali	0,00
	Fondo pluriennale	Previsioni finali		III	Spese per	Impegni	0,00

	vincolato per spese in conto capitale non derivante da debito			incremento di attività finanziarie		
TOTALE ENTRATE FINALI		2.414.929,00	TOTALE SPESE FINALI		2.343.322,54	

Lo stanziamento qui identificato e relativo al fondo pluriennale vincolato è quello determinato fino al 31.12.2015. Non tiene quindi conto delle voci risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Si verifica che la differenza tra le entrate finali e le spese finali – tenuto conto del FPV risultante dal conto consuntivo in approvazione è tale da raggiungere l'equilibrio di bilancio.

CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

ENTRATE

Titolo 1 – Entrate tributarie

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € .1121.042,00, Questo titolo è composto principalmente dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità	6.650,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Addizionale comunale IRPEF	111.000,00	111.000,00	117.000,00	117.000,00
Accertamento ICI anni pregressi	15.000,00	0	0	0
IMU	362708,24	395.000,00	388.658,74	383.000,00
TOSAP	2860,00	3.000,00	7.000,00	7.000,00
TASI	144.774,63	111.620,00	124525,00	121.025,00
TARI RIFIUTI	(*) 211.000,00	209.622,00	228.000,00	215.000,00
Trasferimenti dello stato – Fondo di solidarietà	(**) 316.049,61	275.000,00	275.000,00	275.000,00

(*) € 17.000,00 da incassarsi nel 2016 per modifica piano finanziario TARI – 5.000 relativa a recupero TARES - TARI anni pregressi

(**) € 62.244,61 relativi a compensazioni IMU anno 2016

Il gettito **IMU**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- del comma 26 della legge 208/2015 (sospensione, per l'anno 2016 dell'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015)
- del comma 13 della legge 208/2015 (esenzione IMU per i terreni agricoli)
- del comma 10 b), 15 53 e 54 della legge 208/2015 (esenzione IMU per i terreni agricoli- imu – tasi affitti a canone concordato)

- del comma 21, 22, 23 e 24 della legge 208/2015 (imu - tasi imbullonati)
- Del comma 17 lettera a), b), d) e) ed f) della legge 190/2014 (alimentazione del fondo di solidarietà comunale)

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base delle stime fornite dall'agenzia delle entrate, dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998 in base a quanto approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 7 del 27/03/2015 la quale ha fissato i seguenti scaglioni di reddito:

fino a 15.000 euro – 0,3%
 da 15.000,01 a 28.000 euro – 0,5%
 da 28.000,01 a 55.000 euro – 0,6%
 da 55.000,01 a 75.000 euro – 0,7%
 da 75.000,01 – 0,8%

Soglia esenzione: 15.000 euro

Anche in questo caso si ribadisce il disposto del comma 26 della legge 208/2015 (sospensione, per l'anno 2016 dell'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015)

Per gli esercizi 2016 e 2017 è previsto un lieve aumento dei redditi dei cittadini santalbanesi che dovrebbe comportare un maggior incasso da parte dell'ente.

Il gettito **TASI**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013;
- del comma 26 della legge 208/2015 (sospensione, per l'anno 2016 dell'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015)
- del comma 14 della legge 208/2015 (esenzione TASI abitazione principale)
- del comma 14 c) della legge 208/2015 (agevolazioni TASI per gli "immobili merce")
- del comma 21, 22, 23 e 24 della legge 208/2015 (imu - tasi imbullonati)
- Del comma 21, 22, 23 e 204 lettera a), b), d) e) ed f) della legge 208/2015 (imu- tasi su affitti a canone concordato)

Per gli esercizi 2017 e 2018 si renderà necessario un incremento delle aliquote della TASI al fine di garantire il pareggio di bilancio.

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 209.622,00 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013 e della proposta di nuovo regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del Bilancio Previsionale;
- del piano finanziario redatto con metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

Il gettito della **TOSAP** (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) è stato stimato in euro 3.000,00 tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupate.

Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, regione, ecc.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni;
- è previsto il ristoro del Fondo di solidarietà comunale sulla base per i minori incassi IMU e TASI di cui ai punti precedenti
- Del comma 17 lettera a), b), d) e) ed f) della legge 190/2014 (alimentazione del fondo di solidarietà comunale)

Alla luce delle disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in circa euro 275.000,00.

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

In merito si osserva che:

1. I proventi per servizi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudenziale. La copertura media degli stessi risulta essere del 93%. Si rileva in merito che, non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima. Si riporta di seguito la tabella relativa ai servizi a domanda individuale con i dati contabili di riferimento e le singole percentuali di copertura.

Servizi a domanda individuale			
descrizione del servizio	Entrate/proventi prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% di copertura 2016
Impianti sportivi	6.000,00	15.500,00	-61%
Mense scolastiche	49.500,00	57.850,00	-14%
peso pubblico	15.000,00	2.200,00	100%
Altri servizi			
Totale	70.500,00	75.550,00	-7%

2. I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previste per l'esercizio 2016 in € 6.000,00 Il provento dovrà essere destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui all'articolo 208 del codice della strada.

In generale gli stanziamenti risultano coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti, tenuto conto delle variabili connesse ai mutamenti gestionali derivanti dalla modifica dell'assetto strutturale dell'Unione del Fossanese e dalla situazione positiva registrata dagli ultimi bilanci.

Si invita in ogni caso l'ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate subordinando eventualmente l'assunzione di impegni di spese correnti in relazione all'andamento delle stesse e valutando per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale al fine di garantire gli equilibri finanziari con entrate correnti certe e rispettare le regole del patto di stabilità.

Titoli 4, 5 e 6 – Entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

1. che non era stato redatto un programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 in quanto non erano previste – al 30/09/2015 – opere con importo superiore a 100.000,00€. Considerato che l'ente è risultato assegnatario di alcuni finanziamenti che comportano la realizzazione di opere il cui valore complessivo supera i 100.000,00€ sarà oggetto del Consiglio Comunale prevedere alla revisione del programma triennale delle opere pubbliche redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere inviato all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Nel bilancio risulta iscritta un'anticipazione di tesoreria a breve termine per euro 25.000,00= (25.000,00 anticipazione di cassa dall'istituto tesoriere + 25.000,00 anticipazione somme vincolate), a titolo puramente cautelativo.

USCITE

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2015 in approvazione, delle previsioni definitive del bilancio 2016, nonché degli allegati esplicativi.

In particolare si osserva che:

- le spese per il personale sono state calcolate applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro, e tenuto conto di quanto disposto dalla finanziaria 2015 e dall'art. 3 d.l. 90/2014. Si dà atto che l'ente ha rispettato i limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014;
- il fondo per il miglioramento della produttività è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni. Si rammenta che è in fase di approvazione il contratto decentrato integrativo 2014 – 2015 e che la relazione illustrativa tecnico finanziaria circa la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 48, comma 6, D.lgs. 165/2001 art.5 comma 3 – CCN, dell'11/04/1999 è stata trasmessa al sottoscritto in data 03/02/2016;
- le spese per acquisto di beni di uso durevole sono state correttamente iscritte nelle spese in conto capitale;
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui ed agli altri prestiti assunti a tutto l'anno 2015 si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento;
- il fondo di riserva è previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000;
- è stato stanziato il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sulla base delle indicazioni fornite nell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e quantificato complessivamente in euro 6.000,00;
- si rileva che i contributi dei permessi a costruire sono utilizzati per il finanziamento di spese di investimento per euro 55.000,00;
- ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e – non verificando la fattispecie prevista - ha ritenuto di non provvedere alla determinazione di un fondo per contenziosi, come dettagliato nella nota integrativa.
- ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Non sono state riscontrate società e gli organismi partecipati dal comune in perdita e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento;
- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi. Si raccomanda, in proposito, un attento e costante monitoraggio, considerata la natura non derogabile di tali spese in quanto, in caso di insufficiente dotazione finanziaria, le stesse potrebbero causare problemi in ordine all'equilibrio economico del bilancio.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni come dimostrato nella scheda allegata al bilancio previsionale

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro (titolo 9 per l'entrata e titolo 7 per la spesa) pareggiano in € 325.000,00 =.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 prevede l'introduzione del DUP in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il Documento Unico di Programmazione è stato approvato con atto della Giunta comunale n. 22 del 23/02/2016 e, come previsto dal Regolamento di contabilità, sarà comunicato in Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed approvato dal Consiglio con i documenti di bilancio.

Il DUP non deve essere rappresentato secondo un modello prestabilito.

Il DUP contiene l'illustrazione della programmazione delle attività che saranno poste in essere per dare attuazione al programma amministrativo del Sindaco; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;
- c) esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

Il DUP è stato redatto in forma semplificata secondo le indicazioni fornite al punto 4.4 dell'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011.

BILANCIO PLURIENNALE

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al bilancio preventivo 2016 o attuabile nei successivi anni.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L'ammontare dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2016 – 2017- 2018 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il progetto di bilancio di previsione 2016 – 2017 - 2018 è stato elaborato secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità 2016, come da relazione allegata al bilancio previsionale.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'organo di revisione

CONSIDERA

- 1) che lo schema di bilancio ed i suoi allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, alle norme statutarie e regolamentari (regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 42 del 26.11.2015) nonché ai principi contabili emanati nel d.lgs. 118/2011;
- 2) Alcune spese di investimento previste per gli esercizi 2016 – 2017 - 2018 potranno essere realizzate solo previo reperimento dei relativi finanziamenti ed in particolare di contributi di terzi;

PROPONE E SUGGERISCE

- di proporre al Consiglio comunale la revisione del programma triennale delle opere pubbliche in relazione alle opere previste e con importo di spesa superiore a € 100.000,00;
- di assegnare, ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione, ai responsabili dei servizi le risorse (finanziarie, umane e strumentali) di rispettiva competenza, per il raggiungimento degli obiettivi individuati, mediante l'attivazione del piano esecutivo di gestione (PEG), o in alternativa, del piano delle risorse e degli obiettivi;
- di monitorare il gettito delle entrate correnti destinato al finanziamento di spese correnti in quanto la loro mancata riscossione potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente, l'erogazione dei servizi correnti ed il rispetto del patto di stabilità. Si invita l'ente a valutare per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale.

L'organo di revisione attesta la congruità, l'attendibilità, la validità degli stanziamenti di bilancio con le raccomandazioni sopra esposte ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016 - 2017 – 2018 e dei documenti ed atti amministrativi collegati.

Sant'Albano Stura li 30/03/2016

L'organo di revisione

